



Società Italiana di Tabaccologia, via G. Scalia 39, 00136 Roma, Tel.:06 39722649 Fax 178 2215662
CF: 96403700584. E-mail: presidenza@tabaccologia.it; info@tabaccologia.it – www.tabaccologia.it

Roma, 12 maggio 2013

Onorevole Presidente del Consiglio dei Ministri
Enrico Letta

Signor Presidente,

Le scrivo a nome della Società Italiana di Tabaccologia, società scientifica che raccoglie ricercatori, medici, esperti della dipendenza da tabacco, per chiederLe un incontro relativamente alla revisione della Direttiva sui Prodotti del Tabacco di cui la Commissione Europea ha pubblicato le proprie indicazioni lo scorso 19 dicembre.

La Direttiva ha l'obiettivo di meglio regolamentare la vendita dei prodotti del tabacco tutelando al contempo la salute pubblica. Si tratta di un provvedimento in linea con la Framework Convention on Tobacco Control cui l'Italia già aderisce.

In particolare, la Direttiva introduce l'obbligo di inserire sui pacchetti di sigarette immagini di avvertimento sui danni da fumo, con una copertura minima del 75% della superficie. Proibisce l'uso di definizioni fuorvianti, come "slim", "super-slim" etc. nonché l'uso di aromi (per es. mentolo, cioccolato o frutta che, migliorando il gusto e attenuando gli effetti irritanti, favoriscono l'inalazione e il consumo specialmente tra chi si sta avviando al tabagismo). Questi provvedimenti, insieme all'introduzione di confezioni prive di marchi e colori caratteristici, si ritengono efficaci per ridurre l'attrazione che le sigarette esercitano sui giovani. L'approvazione di questa Direttiva costituisce un passaggio importante per proteggere le nuove generazioni, visto che il 70% dei fumatori europei inizia prima dei 18 anni. Siamo del parere che si debba rinforzare l'idea che il tabagismo non è una semplice abitudine o uno stile di vita come un altro, ma una dipendenza grave. La Dipendenza da tabacco è codificata come tale nella Classificazione Internazionale delle Malattie poiché uccide prematuramente la metà di coloro che ne è afflitta.

Vorremmo approfondire con Lei le ragioni per le quali l'Italia dovrebbe sostenere con forza questa Direttiva.

In Italia ogni anno muoiono circa 70.000 persone a causa del fumo (mentre per gli incidenti stradali le vittime sono circa 4.000 e quelle per gli infortuni sul lavoro circa 900), inoltre per circa il 30% dei casi si tratta di morti premature (tra 35-69 anni), cioè di persone che hanno perso in media 22 anni di vita. I costi sanitari correlati al tabagismo (più di 6 miliardi di euro), se associati a quelli sociali, sono di gran lunga superiori ai benefici fiscali che si ricavano dalla manifattura e dalla vendita dei tabacchi.

I sondaggi dimostrano che i cittadini sono favorevoli all'introduzione di immagini sui pacchetti che mostrino le conseguenze del fumo. Una ricerca del 2012 mostra come ben il 76% dei cittadini europei è favorevole a questo provvedimento e in Italia questa percentuale sale al 78%. Inoltre, l'eliminazione dei loghi e degli altri elementi promozionali ha il supporto del 57% della popolazione europea e del 65% di quella Italiana.

Le uniche voci sfavorevoli alle novità introdotte dalla Direttiva provengono dai produttori di tabacco, dalle multinazionali e dai loro alleati, che intenzionalmente provocano confusione e favoriscono la diffusione di informazioni errate. Allegato a questa lettera trova un documento, corredato di riferimenti bibliografici, redatto dall'Associazione Smoke Free Partnership, che illustra le evidenze alla base delle nuove misure proposte dalla direttiva, confuta i miti divulgati dall'industria del tabacco, spiega perchè la Direttiva debba essere rivista e migliorata.

L'Europa paga un prezzo elevatissimo per il tabacco, sia in termini di malattie che di vite umane. Le stime dicono che l'economia europea spende più di 500 miliardi di euro, circa il 4,6% del PIL degli stati membri.

Per questo motivo ribadiamo la necessità che l'Italia si esprima in termini favorevoli sulla nuova Direttiva sul Tabacco e si faccia parte attiva nell'introdurla all'interno del proprio territorio.

Saremmo onorati di incontrarLa con una piccola delegazione di rappresentanti della comunità scientifica per discutere questa importante questione e le strategie legate al controllo del tabagismo.

Speriamo che ciò possa accadere presto e nell'augurarLe buon lavoro per l'arduo impegno che L'attende, restiamo in attesa di un Suo gentile riscontro



Distinti saluti
Dr. Biagio Tinghino
Presidente Società Italiana di Tabaccologia
(presidenza@tabaccologia.it)